

Voce Amica

Anno 2022

25 dicembre 2022 - 7 gennaio 2023

Santo Natale



SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. **Feriali** ore 18.30 Vespri ore 18.15

Natale, tempo della Persona

«Che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum? Canzoni invece di insulti? Doni al posto di rappresaglie? Non finirebbero tutte le guerre?»
Tom, soldato inglese, Francia 24 dicembre 1914, lettera alla sorella



Dal film *Joyeux Noël, La tregua di Natale*

Tempo di Natale, tempo di guerra e tempo di tregua, volendo. Tempo della persona che creativamente reagisce alla realtà domandandosi: sono fatto per questo o per altro? È davvero questo quello che mi corrisponde? Fuor di metafora, il tempo di una persona che si chiede: ma il mio centuplo quaggiù, dov'è? Il tempo di una o più persone che si chiedano: abbiamo degli ordini, il nemico è alle porte e loro sono i cattivi ma è davvero questa la soluzione?

I fatti degli ultimi giorni lasciano poca speranza; i notiziari considerano lapidariamente che non ci sarà nessuna tregua in Ucraina nè in ogni altra Ucraina. Istinivamente ripenso a molti amici sacerdoti e religiosi, persone che in missione, nella parrocchia hanno lanciato il cuore oltre la barricata, che non hanno atteso che qualcuno organizzasse per loro la missione perfetta, la cate-

chesi perfetta, la pastorale perfetta. Spero che in Ucraina, in ogni Ucraina qualche persona diventi memoriale di quello che è già successo nel 1914. Lascio la parola ad un testimone. Scrive Tom, soldato inglese, alla sorella:

«Janet, sorella cara, sono le due del mattino e la maggior parte degli uomini dormono nelle loro buche, ma io non posso addormentarmi se prima non ti scrivo dei meravigliosi avvenimenti della vigilia di Natale. In verità, ciò che è avvenuto è quasi una fiaba, e se non l'avessi visto coi miei occhi non ci crederei. Prova a immaginare: mentre tu e la famiglia cantavate gli inni davanti al focolare a Londra, io ho fatto lo stesso con i soldati nemici qui nei campi di battaglia di Francia! Le prime battaglie hanno fatto tanti morti, che entrambe le parti si sono trincerate, in attesa dei rincalzi. Sicché per lo più siamo rimasti nelle trincee ad aspettare. Ma che attesa tremenda! (segue in seconda pagina)

Ci aspettiamo ogni momento che un obice d'artiglieria ci cada addosso, ammazzando e mutilando uomini. E di giorno non osiamo alzare la testa fuori dalla trincea, per paura del cecchino. E poi la pioggia: cade quasi ogni giorno. Naturalmente si raccoglie proprio nelle trincee. E con la pioggia è venuto il fango, profondo un piede e più. ..Con tutto questo, non potevamo fare a meno di provare curiosità per i soldati tedeschi di fronte noi. Dopo tutto affrontano gli stessi nostri pericoli, e anche loro sciaguattano nello stesso fango. E la loro trincea è solo cinquanta metri davanti a noi. Tra noi c'è la terra di nessuno, orlata da entrambe le parti di filo spinato, ma sono così vicini che ne sentiamo le voci. Ovviamente li odiamo quando uccidono i nostri compagni. Ma altre volte scherziamo su di loro e sentiamo di avere qualcosa in comune. E ora risulta che loro hanno gli stessi sentimenti». «Ieri era la vigilia, Durante la giornata ci sono stati scambi di fucileria. Ma quando la sera è scesa sulla vigilia, la sparatoria ha smesso interamente. Il nostro primo silenzio totale da mesi! Speravamo che promettesse una festa tranquilla...Di colpo un camerata mi scuote e mi grida: "Vieni a vedere! Vieni a vedere cosa fanno i tedeschi!". Ho preso il fucile, sono andato alla trincea e, con cautela, ho alzato la testa sopra i sacchetti di sabbia». «Non ho mai creduto di poter vedere una cosa più strana e più commovente. Grappoli di piccole luci brillavano lungo tutta la linea tedesca, a destra e a sinistra, a perdita d'occhio. "Che cos'è?" ho chiesto al compagno, e John ha risposto: "Alberi di Natale!". Era vero. I tedeschi avevano disposto degli alberi di Natale di fronte alla loro trincea, illuminati con candele e lumini». «E poi abbiamo sentito le loro voci che si levavano in una canzone: "Stille Nacht, heilige Nacht...". Il canto in Inghilterra non lo conosciamo, ma John lo conosce e l'ha tradotto: "Notte silente, notte santa"». «Non ho mai sentito un canto più bello e più significativo in quella notte chiara e silenziosa. Quando il canto è finito, gli uomini nella nostra trincea hanno applaudito. Sì, soldati inglesi che applaudivano i tedeschi! Poi uno di noi ha cominciato a cantare, e ci siamo tutti uniti a lui: "The first nowell the angel did say...". Per la verità non eravamo bravi a cantare come i tedeschi, con le loro belle armonie. Ma hanno risposto con applausi entusiasti, e poi ne hanno attaccato un'altra: "O Tannenbaum, o Tannenbaum...". A cui noi abbiamo risposto: "O come all ye faithful...". E questa volta si sono uniti al nostro coro, cantando la stessa canzone, ma in latino: "Adeste fideles...".

«Inglese e tedeschi che s'intonano in coro attraverso la terra di nessuno! Non potevo pensare niente di più stupefacente, ma quello che è avvenuto dopo lo è stato di più. "Inglese, uscite fuori!", li abbiamo sentiti gridare, "voi

non spara, noi non spara!". Nella trincea ci siamo guardati non sapendo che fare. Poi uno ha gridato per scherzo: "Venite fuori voi!". Con nostro stupore, abbiamo visto due figure levarsi dalla trincea di fronte, scavalcare il filo spinato e avanzare allo scoperto. Uno di loro ha detto: "Manda ufficiale per parlamentare". Ho visto uno dei nostri con il fucile puntato, e senza dubbio anche altri l'hanno fatto – ma il capitano ha gridato "Non sparate!". Poi s'è arrampicato fuori dalla trincea ed è andato incontro ai tedeschi a mezza strada. Li abbiamo sentiti parlare e pochi minuti dopo il capitano è tornato, con un sigaro tedesco in bocca! Nel frattempo gruppi di due o tre uomini uscivano dalle trincee e venivano verso di noi.

Alcuni di noi sono usciti anch'essi e in pochi minuti eravamo nella terra di nessuno, stringendo le mani a uomini che avevamo cercato di ammazzare poche ore prima. Abbiamo acceso un gran falò, e noi tutti attorno, inglesi in kaki e tedeschi in grigio. Devo dire che i tedeschi erano vestiti meglio, con le divise pulite per la festa. Solo un paio di noi parlano il tedesco, ma molti tedeschi sapevano l'inglese. Ad uno di loro ho chiesto come mai. "Molti di noi hanno lavorato in Inghilterra" ha risposto..... Anche quelli che non riuscivano a parlare si scambiavano doni, i loro sigari con le nostre sigarette, noi il tè e loro il caffè, noi la carne in scatola e loro le salsicce. Ci siamo scambiati mostre e bottoni, e uno dei nostri se n'è uscito con il tremendo elmetto col chiodo!Questi non sono i "barbari selvaggi" di cui abbiamo tanto letto. Sono uomini con case e famiglie, paure e speranze e, sì, amor di patria. Insomma sono uomini come noi. Come hanno potuto indurci a credere altrimenti? Siccome si faceva tardi abbiamo cantato insieme qualche altra canzone attorno al falò, e abbiamo finito per intonare insieme – non ti dico una bugia – "Auld Lang Syne". Poi ci siamo separati con la promessa di rincontrarci l'indomani, e magari organizzare una partita di calcio. E insomma, sorella mia, c'è mai stata una vigilia di Natale come questa nella storia?».

«Questi soldati sono simpatici, ma eseguono gli ordini e noi facciamo lo stesso. A parte che siamo qui per fermare il loro esercito e rimandarli a casa, e non verremo meno a questo compito. Eppure non si può fare a meno di immaginare cosa accadrebbe se lo spirito che si è rivelato qui fosse colto dalle nazioni del mondo. Ovviamente, conflitti devono sempre sorgere. Ma che succederebbe se i nostri governanti si scambiassero auguri invece di ultimatum? Canzoni invece di insulti? Doni al posto di rappresaglie? Non finirebbero tutte le guerre? Il tuo caro fratello Tom

Barlumi, sprazzi di umanità nuova, buone notizie, come 1914 anni prima, Vangelo

Buon Natale Roberto Vivian

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA

Presto risuonerà nel mondo, rivolto a tutti gli uomini, e a ciascuno di noi, l'annuncio gioioso degli angeli: "Oggi vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore!". La sua venuta è nella corrente vibrante della fede, ma non per questo meno vera, anzi: in quell'"oggi" c'è tutta l'attualità della sua onnipotenza, in quel "vi", cioè "per voi", c'è tutta la sua infinita tenerezza.

Come a un padre che attende, fuori della sala del parto, i parenti annunciano festosamente: "Ti è nato un figlio!", così la Chiesa, fidando nella fedeltà del suo Signore che la

accompagna nel suo cammino, annuncia a tutti gli uomini, e a ciascuno: è nato per te, oggi, Uno che viene a salvarti, che vuole salvarti, a tutti i costi, che non si stancherà mai di cercarti. E' nato in una grotta, perché tu sappia che, fra te e Lui, non c'è l'ostacolo di una porta chiusa, di una privatezza che allontana: c'è l'intimità aperta di un Presepio, con Maria e Giuseppe, c'è il canto degli angeli nella Gloria del Paradiso, per tutti e per te. Buon Natale.

Un caro saluto .

don Carlo

Don Valter, don Giorgio e don Gianni augurano a tutti i fratelli e le sorelle della comunità di S. Barbara di vivere la grazia del Natale nella fede e nella gioia.

IL NUOVO PRESEPE DI SANTA BARBARA: ANDREA MAUCERI RIESCE ANCORA A STUPIRCI

La consueta estrema attenzione ai dettagli, la ricerca della perfezione e della novità ma - soprattutto - uno sguardo sensibile per l'amore infinito, per la tenerezza della quale Andrea Mauceri ha saputo cogliere anche quest'anno il calore, la delicatezza, la profondità. Nella scena rappresentata quest'anno si coglie nettissima tutta l'essenza storica, tutto l'esempio di devozione e di abnegazione dei genitori di Gesù. Un'ambientazione studiata per mesi, così come il lavoro svolto dalle luci, dalle distanze. Il tutto è regolato in modo scientifico grazie al computer che regola l'alternarsi dei vari momenti della giornata: il cielo, le luci, i suoni che ci riportano in quella realtà di Betlemme percorrendo con il cuore e gli occhi i 2400 chilometri che ci separano da quel luogo Santo, qui rappresentato con estremo rispetto, amore, attenzione sempre originale, e dopo quasi trent'anni di presepi è davvero cosa non da poco.

"L'ispirazione per questo nuovo presepe - ci racconta Andrea - viene sempre dalla narrazione del Vangelo di Luca, con la Natività ambientata in una mangiatoia. Qui si possono notare i primi personaggi che hanno visto la Natività, ovvero i pastori che, con le loro greggi, accorrono alla mangiatoia: alcuni con facce stupite, altri in adorazione, rappresentando così i vari stati d'animo di queste prime persone che si sono trovati di fronte alla scena del Primo Natale. Da sottolineare che anche quest'anno si ripropongono le statue ben realizzate dall'artista Mauro Marcato di Curtarolo (PD).



Anche quest'anno, per il ventinovesimo presepe, sono stato aiutato da alcuni affidabili amici: Andrea Fantini, scenografo di Granarolo dell'Emilia (BO) e Nicolò Celegato, affermato maestro presepista di Selvazzano (PD) per alcune parti della scenografia. Per l'assemblaggio e l'allestimento il grazie va esteso al collaudato gruppo di amici parrocchiani: Marino Ferla, che mi ha assistito fin dall'allestimento dell'impalcato, Alberto Carlon per la parte informatica e Anna Marchiori per gli effetti pittorici, la colorazione e la collocazione delle statue.

Però il Grazie più grande va a don Valter e a tutta la Comunità Parrocchiale, che ripongono ogni anno fiducia in me

per la realizzazione di questo fondamentale strumento di preghiera".

E' una soddisfazione ed un esempio di valorizzazione il fatto che alcuni presepi realizzati qui negli anni scorsi siano stati esposti a Forte Gazzera (17-18 dicembre) per iniziativa del comitato Forte Gazzera, mentre la stalla dell'anno scorso, è stata prestata ai Frati Conventuali della Basilica di Sant'Antonio di Padova, che l'hanno valorizzata in una mostra di più presepi, allestiti lungo le varie cappelle radiali della Basilica".

Il presepe è visitabile tutti i giorni dal 24/12 al giorno 15/01/2023 con i seguenti orari: mattina 09.00-12.00; pomeriggio 16.30 - 18.00.

Non sarà in funzione durante le S. Messe Festive (08.30, 10.00 e 18.30) e feriali (18.30).

Parrocchia Santa Barbara

GRANDE LOTTERIA DELL'ANNO NUOVO

ESTRAZIONE IL 06 GENNAIO 2023

A Santa Barbara il nuovo anno porta ricche vincite

BEN 15 PREMI
PER UN VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 800€

1 BIGLIETTO A SOLI 1,50€
4 biglietti a 5€ - 8 biglietti a 10€

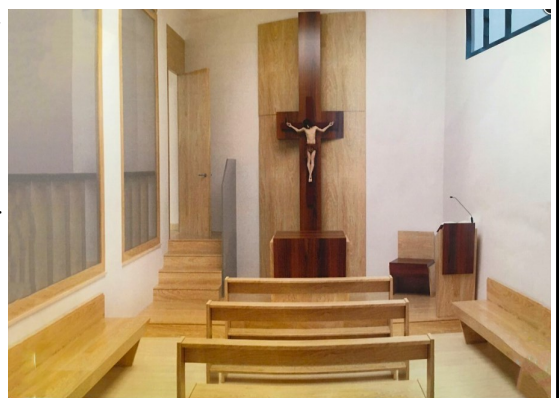
Non perdere l'occasione!
**SOSTIENI LA PARROCCHIA E VINCI:
COMPRA SUBITO I TUOI BIGLIETTI!**

LOTTERIA DELLA BEFANA

Continua fino al 6 gennaio la tradizionale "Lotteria dell'anno nuovo", iniziata durante la festa di S. Barbara: ricchissimi i premi, con un valore complessivo di oltre 800 Euro. Il biglietto costa 1,50€ (4 biglietti 5€ - 8 biglietti 10€). Il ricavato servirà a finanziare le molte necessità ed opere parrocchiali. **1° Premio:** tablet Huawei (Display 10,1", 4 Gb Ram, 64 Gb Rom); **2° Premio:** asciugacapelli professionale a ioni, 2400 W (1 diffusore, 3 ugelli styling); **3° Premio:** Alexa Echo Dot; **4° Premio:** portafoto 20x25, doppia laminatura in argento; **5° Premio:** Auricolari Bluetooth 5.2 (portata 15 metri, display led); **6° Premio:** Set bellezza (Crema giorno, crema notte, fascia per capelli, beauty case); **7° Premio:** vassoio con 4 coppette Yalos Murano; **8° Premio:** cesta gastronomica con prodotti di Veneto ed Emilia; **9° Premio:** set infusioni (coppia di tazze, cucchiaini-infusori, 2 oli essenziali); **10° Premio:** smartwatch (orologio fitness sportivo con cardiofrequenzimetro e contapassi); **11° Premio:** sacca trolley sportiva "Ducati Corse"; **12° Premio:** messa in piega professionale presso parrucchiera convenzionata; **13° Premio:** set occhiali da corsa con lenti intercambiabili; **14° Premio:** set prodotti per il corpo Melagrana Bio; **15° Premio:** alzata porta torte.

Prende corpo e vita l'idea di dedicare lo spazio della ex-cantoria, a destra dell'altare maggiore, alla realizzazione di una piccola cappella nella quale potersi riunire in preghiera e celebrare le S. Messe feriali quando i fedeli sono in numero contenuto, così da contenere le spese di riscaldamento e raffrescamento: a fianco una delle simulazioni di realizzazione dell'arredo che sono state create da un'azienda specializzata e sono state esposte in chiesa alla visione dei fedeli.

Come già riportato, la Curia Patriarcale (che ringraziamo nuovamente per la sensibile attenzione) ha stanziato una prima somma di denaro che consentirà di avviare i lavori di realizzazione degli infissi vetrati sulla parte di colonnato che separa questo spazio dall'altare. La cappellina verrà dotata di panche centrali e laterali, presbiterio con crocefisso ed altare per le celebrazioni, ambone/leggio per la proclamazione delle letture. La realizzazione sarà effettuata appena effettuata la scelta degli arredi e disponibili i materiali.



NATALE 2022



SABATO 24 - VIGILIA DI NATALE

Non c'è la Santa Messa delle 18.30

Ore 23.30 - **VEGLIA**

Ore 24.00 - **SANTA MESSA NELLA NOTTE DI NATALE**

DOMENICA 25 - NATALE DEL SIGNORE

S. Messe: ore 8.30, 10.00, 18.30

Celebrazione del **VESPRO SOLENNE**: ore 18.00

LUNEDÌ 26 - SANTA FAMIGLIA - SANTO STEFANO

S. Messa: 18.30

SABATO 31 - RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

Ore 18.30 S. Messa e "Te Deum"

DOMENICA 1 GENNAIO - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Giornata Mondiale della Pace

S. Messe: ore 8.30, 10.00, 18.30

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

Ore 18.00 Vespri

Ore 18.30 S. Messa

VENERDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe: ore 8.30, 10.00, 18.30.

Vespri solenni ore 18.00

DOMENICA 8 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

S. Messe: ore 8.30, 10.00, 18.30.

Vespri solenni ore 18.00



AGENDA DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 - NATALE DEL SIGNORE

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

ORE 18.00 VESPRI SOLENNE

Lunedì 26 - S. Stefano

ORE 18.30 SANTA MESSA

Martedì 27 - S. Giovanni Evangelista

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 28 - Ss. Innocenti Martiri

Giovedì 29 - S. Davide Re

Venerdì 30 - S. Eugenio Vescovo

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA, GIUSEPPE

ORE 18.30 - SANTA MESSA

Sabato 31 - S. SILVESTRO PAPA

RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

ORE 18.30 SANTA MESSA E "TE DEUM"

DOMENICA 1 - MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

Lunedì 2 - Ss. Basilio e Gregorio

Martedì 3 - Ss. Nome di Gesù

Mercoledì 4 - S. Angela da Foligno

Giovedì 5 - S. Amelia

Venerdì 6 - EPIFANIA DEL SIGNORE

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

Sabato 7 - S. Raimondo

DOMENICA 8 - S. Severino - BATTESIMO DEL SIGNORE

ADORAZIONE EUCARISTICA

*L'Adorazione Eucaristica è sospesa
nei giorni 29 dicembre e 5 gennaio.*

Riprenderà il giorno 12 gennaio



CI HA LASCIATO

Maria Teresa De Marchi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

DOMENICA 25: 8.30 Alberta, Stefano, Pietro / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Enrico, fam. Zanchettin / **Lunedì 26:** 18.30 Luigi, Angela, Roberto, Giuseppe, Lino, fam. Enrichi / **Martedì 27:** 18.30 Benefattori defunti, Bruno, Sergio, Lino, Lina, Luciana, Giuseppe, Saverio, Erminio / **Mercoledì 28:** 18.30 Secondo intenzione, Maria, Carmelo, Antonio, Andrea, Giuseppe, Anna, Giovanni, fam. Abate / **Giovedì 29:** 18.30 Carlo, Milla, Paolo, Angela, Giovanni, Angela, Roberto, secondo intenzione / **Venerdì 30:** 18.30 Secondo intenzione / **Sabato 31:** 18.30 / **DOMENICA 1:** 8.30 / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Cinzia, Gaetano / **Giovedì 5:** 18.30 Don Guido

SABATO 17 DICEMBRE: RECITA DI NATALE

Grazie ai bambini e alle nostre suore, grazie alle famiglie che credono e sostengono la scuola materna.

ISCRIZIONI SCUOLA MATERNA

Le iscrizioni alla scuola per l'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024 inizieranno il giorno 09 gennaio e termineranno il giorno 30 gennaio 2023.

I moduli di iscrizione si potranno ritirare presso la scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00-11.30 e 13.30-16.00.

Potranno essere iscritti tutti i bambini che abbiano compiuto i tre anni entro il 30 aprile 2024. Per ogni informazione inviare una mail a asilosbc@libero.it indicando il numero di telefono per essere ricontatti dalla segreteria della scuola.

